

VALDO E I VALDESI

DOVE HANNO ORIGINE LE ERESIE VALDESI?

si svilupparono nel 12° secolo e si caratterizzarono per il tentativo di seguire alla lettera il messaggio evangelico. I valdesi, scomunicati dalla Chiesa di Roma nel 1184 e nel 1215, furono oggetto di ripetute persecuzioni, anche perché nel 1532 aderirono alla Riforma protestante. Oggi i valdesi sono circa 35.000 e la maggior parte di loro vive in Italia



STORIA

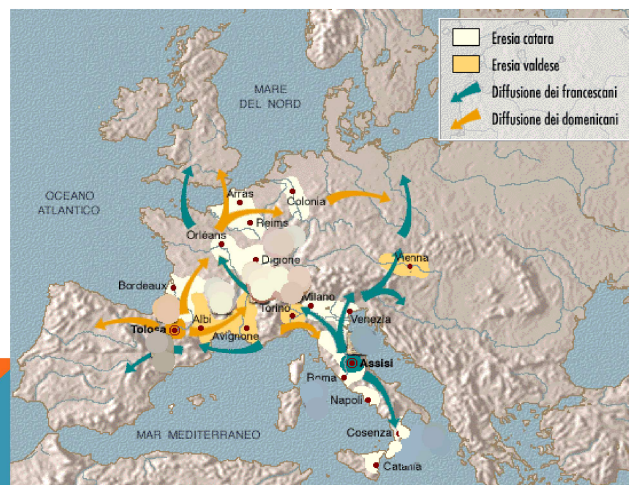
La Chiesa evangelica valdese è una chiesa cristiana riformata di tradizione valdese, con un'organizzazione di tipo presbiteriano, presente da quasi un millennio in Italia.

Ha una popolazione complessiva, al 31 dicembre 2010, di 25.693 fedeli in Italia (gran parte dei quali nelle valli valdesi) e in alcune comunità di lingua italiana nelle maggiori città della Svizzera e circa 13.000 in Argentina e Uruguay.

La Chiesa evangelica valdese è membro della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate e del Consiglio ecumenico delle Chiese. Nel 1975 si è unita alla Chiesa metodista italiana, dando vita all'Unione delle Chiese metodiste e valdesi.

DIFFUSIONE

La diffusione attuale è in Italia, in Sudamerica, negli Stati Uniti d'America, in Germania e in Svizzera.



IL FONDATORE

Il fondatore delle eresie Valdesi fu Valdo di Lione (detto anche Valdo Valdès) che nacque a Lione nel 1140. Nella sua Professione di fede del 1180 chiama se stesso Valdesius, e tale nome è confermato nel Liber antiheresis dell' allievo Durando d' Osca.



Documenti e Fonti



La più antica testimonianza, è il Liber visionum et miraculorum, un manoscritto proveniente dall'abbazia di Clairvaux

Pensiero e Dottrina

Valdo, si dice in seguito all'ascolto da un menestrello della vita di sant'Alessio, decise di approfondire lo studio della Bibbia: egli però non conosceva il latino, così si fece tradurre i Vangeli e altri scritti biblici in francese. Fu colpito in particolar modo dalle parole rivolte da Gesù al giovane ricco: *"Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi"* (Matteo XIX, 21). Decise allora, nel 1173, di abbandonare la moglie, far accogliere le figlie nel monastero di Fontevrault e offrire tutta la sua ricchezza ai poveri. In seguito si circondò di un gruppo di seguaci con i quali, fatto voto di castità e vestiti solo di stracci, andava in giro a predicare il messaggio evangelico; ben presto il gruppo fu identificato con l'espressione Poveri di Lione. La loro predicazione si svolse all'interno dell' "ortodossia" romana, rivolgendosi principalmente contro il dualismo cataro.

OGGI?

Dopo molti secoli di dure persecuzioni, i valdesi hanno acquistato la libertà legale nel 1848, sotto Carlo Alberto. Da allora la Chiesa Valdese si è sviluppata e diffusa attraverso la penisola italiana. Durante l'occupazione nazista dell'Italia settentrionale nella seconda guerra mondiale, i valdesi italiani erano attivi nel portare la salvezza agli ebrei che sarebbero stati minacciati dallo sterminio imminente, nascondendo molti di loro nella stessa Val Pellice, territorio in cui gli antenati valdesi trovarono rifugio. Oggi i valdesi sono diffusi soprattutto in Piemonte, dove contano 41 Chiese (120 in tutta Italia) di cui 18 nelle cosiddette *Valli Valdesi*, ed hanno il loro centro a Torre Pellice, in provincia di Torino. La città di Torino ha quattro Chiese valdesi. Ogni anno nell'ultima settimana di agosto, i deputati delle chiese locali ed i pastori si riuniscono a Torre Pellice, per dare luogo al *Sinodo Valdese*, massimo momento assembleare e decisionale nella vita delle chiese.